

Serie A 21ª Giornata

OGGI IN CAMPO ORE 15

Catania	3-0	Parma
Juventus	1-2	Roma
Bologna	-	Bari
Genoa	-	Atalanta
Lazio	-	Chievo
Livorno	-	Napoli
Palermo	-	Fiorentina
Siena	-	Cagliari
Udinese	-	Sampdoria
Inter	-	Milan

Classifica

Inter	46	Genoa	28
Milan*	40	Chievo	27
Roma**	38	Sampdoria	27
Napoli	34	Livorno	21
Juventus**	33	Udinese*	20
Palermo	31	Lazio	20
Cagliari*	30	Bologna	20
Fiorentina*	30	Catania**	19
Parma**	30	Atalanta	17
Bari	29	Siena	12

* UNA PARTITA IN MENO ** UNA PARTITA IN PIÙ

Serie B 23ª Giornata

Lecce	-	Piacenza	DOMANI
Albinoleffe	2-0	Cittadella	
Ascoli	2-0	Modena	
Brescia	3-0	Crotone	
Cesena	0-0	Gallipoli	
Grosseto	3-1	Triestina	
Mantova	3-1	Frosinone	
Padova	0-1	Reggina	
Salernitana	3-0	Ancona	
Sassuolo	2-1	Vicenza	
Empoli	0-0	Torino	VENERDI

Classifica

Lecce*	39	Ascoli	31
Cesena	39	Gallipoli	29
Sassuolo	39	Vicenza	28
Ancona*	37	Triestina	27
Grosseto	36	Cittadella*	26
Brescia	35	Padova	26
Empoli	34	Reggina	26
Frosinone	34	Crotone* (-2)	25
Albinoleffe	32	Mantova*	22
Modena	32	Piacenza**	21
Torino	31	Salernitana*	15

* UNA PARTITA IN MENO ** DUE PARTITE IN MENO

CATANIA, TRIS AL PARMA

Il Catania più bello della stagione rifila tre reti al Parma e conquista punti d'oro per risalire in classifica. Mascara sblocca il risultato nel primo tempo (e poco dopo sciupa un rigore), nella ripresa realizzano Martinez e Morimoto. Guidolin, tecnico degli emiliani: «Ci hanno sovrastato, utilizzando le nostre armi».

**Inter-Milan
Mou e Leonardo
si giocano
il derby scudetto**

È la partita più sentita in città, Milano contro Milano. A maggior ragione stasera, quando i riflettori del Meazza illumineranno più che una semplice stracittadina. I derby della Madonnina infatti da tempo immemore non recitavano più la parolina magica «scudetto». O almeno, lo facevano solo a senso unico. Invece il 273° derby della Madonnina vede di fronte le prime due in classifica, una battaglia campale e un incasso da sogno. E di soldi ce ne sono parecchi anche in campo. Inter-Milan, infatti, è anche il derby degli ingaggi faraonici: 153 milioni di euro netti l'Inter, 127 il Milan.

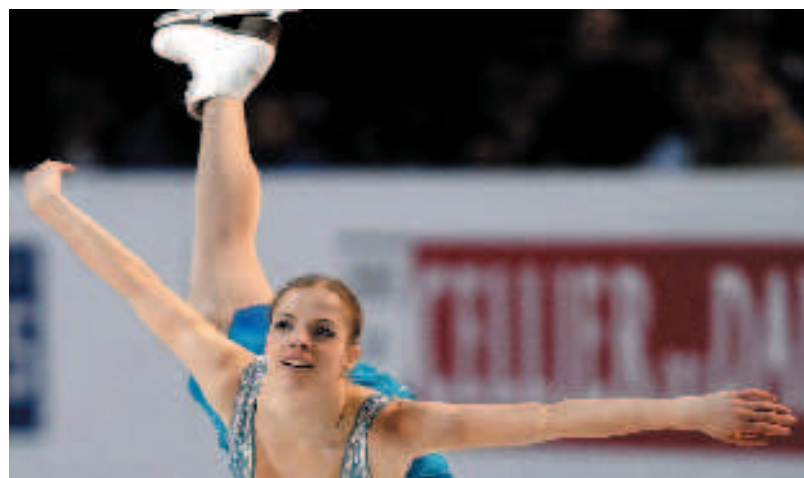
Mourinho e Leonardo, due filosofie a confronto. Il brasiliano, che si porta lo 0-4 dell'andata come fardello («Ogni cosa fa esperienza», dice ora...), ha saputo nel giro di pochi mesi capovolgere i giudizi con il gioco e i risultati. Il portoghese si vanta di avere una squadra che non molla mai e i match con Siena e Bari sono lì a dimostrarlo. Stasera, però, servirà il gioco.

Due tecnici che si stimano, parla-

**La sfida degli ingaggi
280 milioni in campo
153 nerazzurri
127 rossoneri**

no lo stesso idioma ma non la stessa lingua in campo. Il milanista filosofo, l'interista pragmatico e fino ad ora l'unico vincente dei due. Mou sempre alle prese con i giornalisti, i suoi più ardui rivali; Leonardo invece i giornalisti li ha messi in riga a suon di vittorie.

Una frecciata Mourinho la riserva agli «odiati» giornalisti, definiti «voyeur», perché sono «arrampicati sugli alberi o sulle macchine, con un binocolo qua e uno là». Risate. Ma si è parlato anche di calcio: «Il Milan è una squadra che gioca da squadra - ha precisato Mou - ma noi segniamo di più, vinciamo di più e abbiamo più punti. Per me questo è il vero spettacolo: gol, vittorie e punti. Se tra un mese saranno davanti a noi allora dirò che il Milan gioca meglio». Per ultimo un «pensierino» al ct Lippi, che ha visitato Milanello e disertato la Pinetina: «Magari non gli piace venire qui perché non è stato felice come allenatore dell'Inter». **S.D.S.**



Caroline Kostner ieri nella gara finale che l'ha portata al terzo titolo europeo

**Caroline Kostner d'oro
Terzo titolo europeo
nonostante una caduta**

L'altoatesina ha conquistato il terzo titolo europeo dopo le vittorie nel 2007 e nel 2008. Sarà lei a rappresentare l'Italia a Vancouver. Nella prova di coppia medaglia d'argento per Federica Faiella e Massino Scali.

Un oro nonostante la caduta e la paura di perdere l'obiettivo, un'altra volta, per un soffio. Carolina Kostner venerdì aveva chiuso in testa. Ieri nel programma libero, su musiche di Bach e Vivaldi, è caduta, ciononostante è riuscita a vincere la medaglia d'oro ai campionati europei di pattinaggio a Tallinn, in Estonia. Nella coppia Federica Faiella e Massino Scali hanno ottenuto l'argento e per poco non scalzavano dal primo posto i russi Domnina-Shabalin.

Quanto alla altoatesina, conqui-

sta il suo terzo titolo continentale e stacca il biglietto per Vancouver: rappresenterà lei l'Italia. «Dedico la medaglia alla mia amica Gloria, una bambina morta di cancro», ha esclamato la Kostner. L'azzurra ha totalizzato 173,46 punti battendo la campionessa dell'anno scorso, la finlandese Laura Lepisto, seconda con 166,37 punti. Bronzo alla georgiana Elene Gedevanishvili, con 164,54 punti. La gara è stata costellata da errori anche dalle altre atlete. Errori che né la Kostner né le altre potranno permettersi ai Giochi contro le agguerritissime asiatiche e nordamericane. «Dapprima mi sono un po' arrabbiata, per il mio errore. Ma sono molto soddisfatta - ha commentato Carolina - Sento di essere sulla strada giusta e questo risultato mi dà fiducia». ♦

**Melbourne: Schiavone ok
Negli ottavi troverà Venus**

Francesca Schiavone fa faville agli ottavi degli Open d'Australia, prima prova del Grande Slam di tennis. Nella giornata delle eliminazioni di Alberta Brianti e Tathiana Garbin, la milanese unica superstite della pattuglia italiana si supera rifilando un doppio 6-2 alla polacca Agnieszka Radwanska, decima favorita del seeding. La tennista azzurra continua la tradizione favorevole con l'avversaria (in 4 confronti diretti, sempre sul cemento, la Schiavone non ha mai perso) e vola agli ottavi, dove però l'aspetta Venus Williams, n. 6 del ta-

bellone. Con la statunitense la Schiavone ha perso tutti i 5 precedenti match. Per l'azzurra è il secondo ottavo di finale a Melbourne dopo quattro anni: nel 2006 fu fermata da Kim Clijsters. «La partita si è messa bene sin dall'inizio - racconta - Ho lottato ogni punto con pazienza e decisione e sono soddisfatta per aver gestito al meglio il match». La Schiavone è l'unica azzurra ad aver centrato i quarti in tre dei quattro Slam: prima di Wimbledon, Roland Garros 2001 e Open Usa 2003. Le mancano solo gli Open australiani. ♦